

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ferdinando Nelli Feroci (dal 6.02.2014)*Presidente***Vincenzo Petrone** (fino al 6.02.2014)*Presidente***Riccardo Monti***Vice Presidente***Massimo D'Aiuto***Amministratore Delegato***Sandro Ambrosanio***Consigliere***Giuseppe Scognamiglio***Consigliere***Michele Tronconi***Consigliere***Ludovica Rizzotti***Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE

Ines Russo*Presidente***Maria Cristina Bianchi***Sindaco effettivo***Giampietro Brunello***Sindaco effettivo*

CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI (LEGGE N. 259/1958)

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

DIRETTORE GENERALE

Massimo D'Aiuto

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Tasca*Presidente***Ugo Lecis***Componente effettivo***Vincenzo Malitesta** (dal 6.02.2014)*Componente effettivo***Maurizio Di Marcotullio** (fino al 6.02.2014)*Componente effettivo*

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Si ringraziano le aziende di seguito elencate per aver gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico relativo alle loro attività realizzate all'estero con la collaborazione di SIMEST:

Astaldi Concessioni S.r.l. Cile

Caprari S.p.A. Cina

C.M.S. S.p.A. Cina

Dentis S.r.l. Spagna

Exprivia S.p.A. Cina

Mossi e Ghisolfi S.p.A. Brasile

Officine Maccaferri S.p.A. Repubblica Sudafricana

Sol S.p.A. Albania

Tesmec S.p.A. U.S.A.

SIMEST

DATI RIASSUNTIVI

ORGANI SOCIETARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione economica generale
Attività di promozione e sviluppo
Servizi professionali
Progetti approvati per la partecipazione in società
Partecipazioni acquisite
Partecipazioni Fondo Unico di *Venture Capital* gestito da SIMEST
per conto del Ministero dello Sviluppo Economico
Partecipazioni Fondo di *Start Up* gestito da SIMEST
per conto del Ministero dello Sviluppo Economico
Attività di gestione dei Fondi Agevolativi
Operazioni di copertura di rischio per i Fondi gestiti
Struttura organizzativa
Dinamiche dei principali aggregati di Stato patrimoniale e Conto economico
Fatti di Rilievo dopo la chiusura dell'esercizio
Evoluzione prevedibile della gestione

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di valutazione
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale
Parte C - Informazioni sul Conto economico
Parte D - Altre informazioni

1. Il personale dipendente
2. Compensi agli amministratori e sindaci
3. Rendiconto finanziario
4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto
5. Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2013 si è confermata la ripresa dell'economia in atto negli USA. È proseguita inoltre, sia pure con elementi di volatilità e discontinuità, la crescita nei paesi emergenti. L'area dell'euro ha invece continuato a manifestare un andamento complessivamente debole, ancorché disomogeneo tra paesi, prevalentemente a causa della debolezza dei consumi interni attribuibile alle politiche di contenimento della spesa pubblica, di aumento delle imposte e di razionamento del credito, particolarmente significative nei paesi della c.d. "periferia" dell'area, i quali hanno confermato la dinamica recessiva.

In tale difficile contesto, le imprese più orientate alla competizione internazionale hanno efficacemente contrastato il debole andamento dei consumi interni. Ciò conferma l'importanza del ruolo delle istituzioni e delle agenzie dirette a supportare l'internazionalizzazione.

Andamento del PIL e del commercio mondiale nel 2013

Il tasso di crescita dell'economia mondiale (fonte: FMI) in termini di PIL ha mostrato un consolidamento rispetto all'anno precedente, con un incremento del 3,0% nel 2013; il commercio mondiale ha mostrato un aumento del 3,0%, in leggera crescita rispetto al 2,8% del 2012.

Alcuni paesi emergenti hanno, con la vivacità del loro andamento economico, sostenuto in misura significativa la crescita mondiale. La Cina ha registrato, nel 2013, un incremento del PIL del 7,7%, pari a quello del 2012, confermando – sia pure con una relativa minore dinamicità rispetto agli ancora maggiori valori degli

anni precedenti – l'effetto trainante del paese sull'economia mondiale. L'India ha mostrato un aumento del PIL del 4,4%, in lieve calo rispetto al +4,7% del 2012; Russia e Brasile hanno invece registrato una crescita più contenuta, pari – rispettivamente – all'1,3% (3,4% nel 2012) e al 2,3% (1,0% nel 2012).

Si è confermata la ripresa dell'economia negli USA, dove l'incremento del PIL si è attestato all'1,9%, con un'accelerazione nella seconda parte dell'anno (2,8% nel 2012). Anche in Giappone si è confermata la congiuntura positiva, con un incremento del PIL dell'1,5% (1,4% nel 2012).

Il Regno Unito ha anch'esso manifestato una ripresa significativa, con un PIL in aumento, nel 2013, dell'1,8% rispetto al +0,3% del 2012.



EXPRI VIA S.p.A. Cina

L'area dell'euro ha invece manifestato una flessione del PIL del -0,5% (-0,7% nel 2012). Mentre la Germania ha mostrato una crescita estremamente contenuta (+0,5% da +0,9% del 2012), la Francia ha registrato una sostanziale stagnazione (+0,3% nel 2013 rispetto ad una crescita nulla nel 2012). Italia e Spagna, impegnate in un processo di contenimento del tasso di crescita del debito pubblico attraverso consistenti misure macroeconomiche, hanno invece visto flessioni del PIL rispettivamente del -1,9% e del -1,2% (rispettivamente, nel 2012, -2,4% e -1,6%).

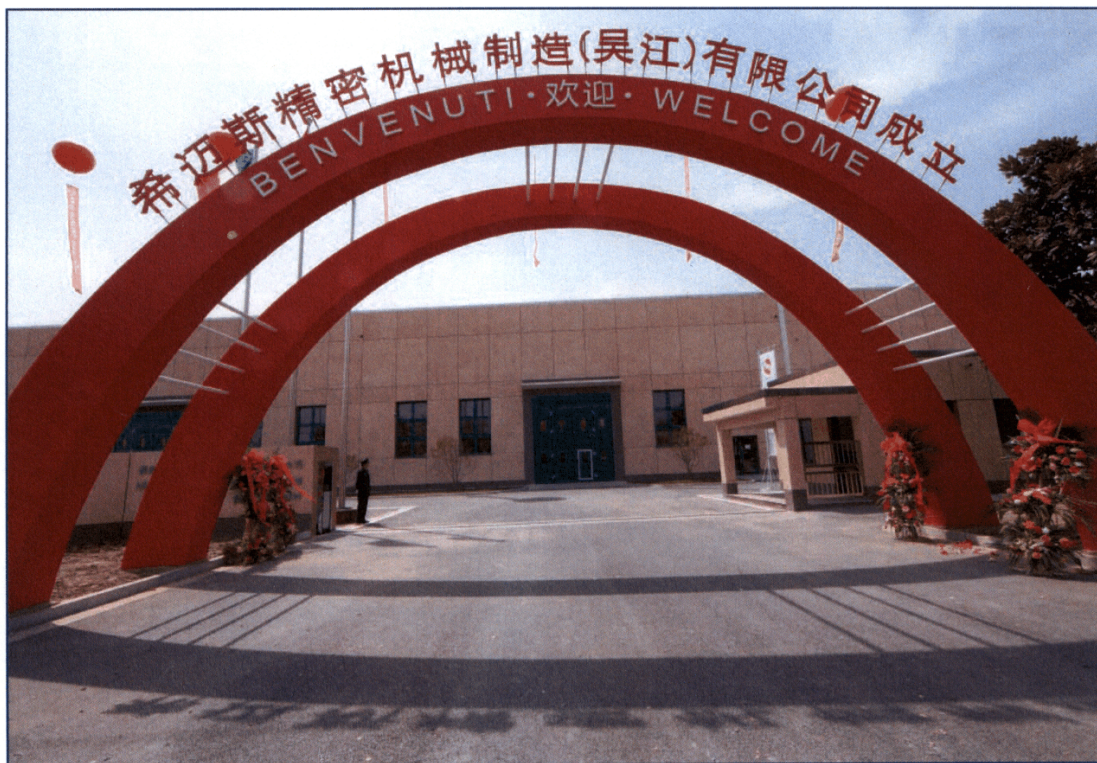
Per quanto riguarda l'**inflazione** relativa ai prezzi al consumo, essa è passata nei paesi sviluppati dal 2,0% del 2012 all'1,4% del 2013, e nei paesi emergenti ed in via di sviluppo dal 6,0% del 2012 al 5,8% del 2013.

Gli investimenti diretti

L'**ammontare dei flussi mondiali di IDE (Investimenti Diretti all'Estero)** nel 2013, secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD, è aumentato dell'11% rispetto al 2012, attestandosi a 1.461 miliardi di dollari, rispetto a 1.317 miliardi di dollari dell'anno precedente. In conseguenza di detto incremento, l'ammontare globale degli IDE si è portato a livelli comparabili con la media pre-crisi del triennio 2005 - 2007.

I flussi di IDE verso le economie mature rappresentano infatti, per il secondo anno consecutivo, la quota più bassa (39% del totale), nonostante siano aumentati del 12%, passando da 516 miliardi di dollari nel 2012 a 576 miliardi nel 2013.

I flussi di IDE verso le economie emergenti ed



C.M.S. S.p.A. Cina



ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. Cile

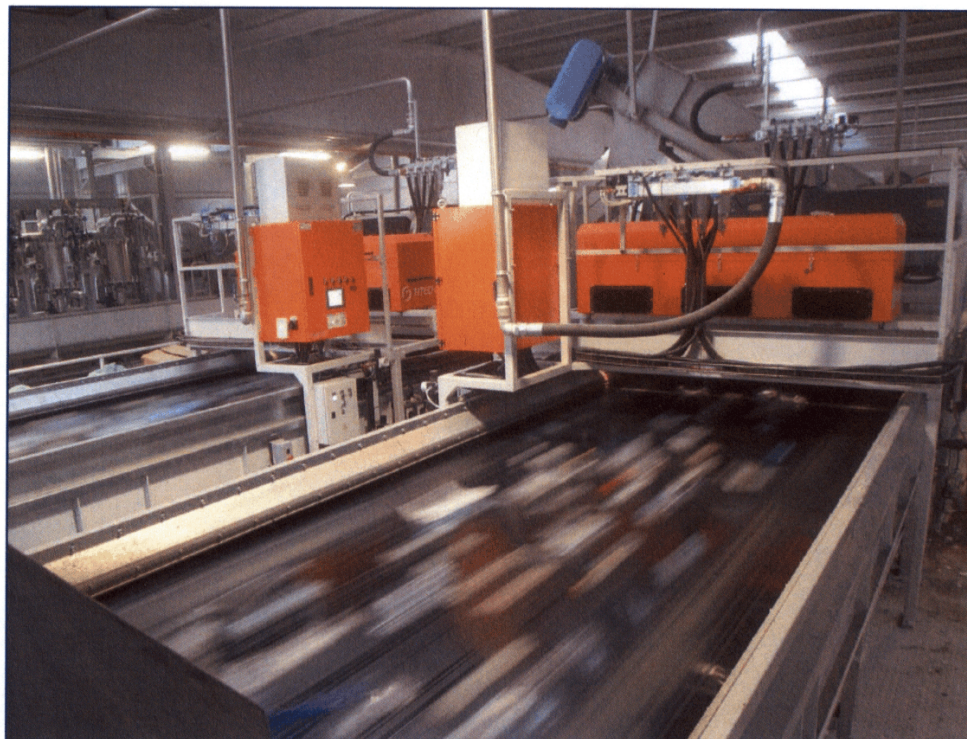
in transizione hanno mostrato valori più elevati, passando da 802 miliardi di dollari nel 2012 a 885 miliardi nel 2013 (+10%).

Gli USA rimangono il primo paese per flussi di IDE in entrata, stimati dall'UNCTAD in 159 miliardi di dollari nel 2013. La Cina, con IDE in entrata per 127 miliardi di dollari nel 2013, si conferma al secondo posto nel mondo. È da rilevare come la Russia sia passata dal nono posto nel 2012 al terzo posto nel 2013, con IDE in entrata per 94 miliardi di dollari, dovuti principalmente ad acquisizioni nel settore energetico. Sono altresì da segnalare l'aumento del 38% degli IDE verso l'Unione Europea (passati da 207 miliardi di dollari del 2012 a 286 miliardi di dollari), l'incremento del 18% relativo ad America Latina e Caraibi (93% l'aumento degli IDE verso l'America Centrale), nonché l'aumento del 7% degli IDE verso l'Africa; gli IDE verso l'Asia hanno invece mostrato, nel complesso, stabilità.

Importante, infine, l'**incremento degli IDE verso l'Italia** (fonte: Banca d'Italia), **aumentati da 72 milioni di euro nel 2012 a 12,4 miliardi di euro nel 2013.**

Le prospettive per il 2014

Le previsioni per il 2014 indicano un proseguimento della crescita globale, sebbene permangano fattori di incertezza sia di natura economica che politica in diversi paesi ed aree rilevanti. Le più recenti previsioni (fonte: FMI) indicano una crescita del PIL mondiale del 3,6% nel 2014. Per gli USA si prevede una crescita del 2,8%, per il Giappone dell'1,4%, mentre l'area dell'euro avrà un più modesto incremento del PIL, pari all'1,2%; Germania e Francia dovrebbero crescere rispettivamente dell'1,7% e dell'1,0%, mentre per Italia e Spagna è prevista l'uscita dalla recessione con un incremento del PIL indicato, rispettivamente, allo 0,6% ed allo 0,9%.



DENTIS S.r.l. Spagna

Il Regno Unito è previsto registrare un PIL in aumento del 2,9%.

Per quanto concerne le economie emergenti più rilevanti, per la Cina è previsto un aumento del PIL del 7,5%; per l'India la crescita del PIL è prevista pari al 5,4%, per il Brasile all'1,8% e per la Russia all'1,3%.

Il tasso di crescita del **commercio mondiale** è indicato, per il 2014, pari al 4,3%.

I **prezzi al consumo** sono attesi aumentare nel 2014 dell'1,5% nelle economie mature e del 5,5% nei paesi emergenti ed in via di sviluppo. Quanto agli IDE, l'UNCTAD ne prevede un aumento, indicandoli in circa 1.600 miliardi di dollari complessivi nel 2014, in conseguenza della ripresa delle economie avanzate, pur sussistendo qualche fattore di incertezza connesso all'uscita degli USA dalle misure di stimolo monetario all'economia.

L'ECONOMIA ITALIANA

L'esigenza di proseguire nella continuazione delle politiche di contenimento del disavanzo pubblico stabilite in sede europea, ha influito in misura significativa negli ultimi anni sui principali aggregati macroeconomici dell'Italia.

La pur necessaria correzione dei conti pubblici, realizzata più attraverso un incremento della pressione tributaria che con la riduzione della spesa pubblica, ha determinato una flessione significativa dei consumi e conseguente difficoltà per le aziende rivolte al mercato interno. Ciò ha fatto emergere fattori di debolezza strutturali accentuatissimi negli ultimi anni – quali la pressione fiscale sui redditi di impresa e di lavoro, il costo dell'energia e dei servizi – che, uniti ad una rigidità del mercato del lavoro, hanno indotto ad un'accentuazione delle crisi

aziendali con un incremento rilevante della disoccupazione.

Modesti segnali di ripresa registrati nel quarto trimestre 2013 e nel primo scorcio dell'anno in corso necessitano di essere consolidati e sostenuti attraverso significative azioni di riduzione della spesa pubblica improduttiva che possano liberare risorse per un progressivo allentamento della pressione tributaria sulle imprese e sul lavoro. Ciò potrà essere favorito anche da minori oneri sul servizio del debito pubblico, a seguito della riduzione in atto dei tassi di interesse sui BTP e dello *spread* con il *Bund*, riduzione che si accentuerà con il venir meno di gran parte del rischio Paese, in conseguenza della suddetta revisione della spesa pubblica e di una riforma del mercato del lavoro che possa coniugare maggiore flessibilità con concrete politiche attive per l'occupazione.

Nel precario contesto economico generale, le imprese più orientate all'internazionalizzazione e alla concorrenza internazionale hanno fronteggiato la crisi con maggiore efficacia rispetto ai soggetti economici rivolti in modo prevalente al mercato interno.

L'esigenza di ricapitalizzazione da parte del sistema bancario ha continuato altresì a determinare restrizioni del credito verso i soggetti più rischiosi e patrimonialmente deboli.

Per le imprese italiane si conferma quindi la necessità – per superare le attuali criticità e per sostenere con successo la competizione sui mercati internazionali – di incrementare lo *stock* di capitale proprio, superando così situazioni di sottocapitalizzazione. Infatti, solo le imprese adeguatamente strutturate e capitalizzate sono in grado di affrontare – con orizzonti stabili almeno di medio periodo – la competizione internazionale, grazie anche a livelli soddisfacenti di autosufficienza nei fabbisogni di capitale. In tale contesto, è impor-

tante sia favorire le aggregazioni di imprese, anche attraverso strutture di rete, per un inserimento stabile e coordinato sui mercati esteri, che facilitare (per le imprese medio - piccole, anche attraverso l'intervento di intermediari specializzati) l'accesso diretto ai mercati dei capitali.

Passando all'esame dei dati, nel 2013 l'Italia ha registrato una notevole flessione del **PIL**, pari al -1,9%, con il proseguimento della tendenza riflessiva del 2012 (anno in cui il PIL è diminuito del -2,4%). Tale dato, sensibilmente inferiore a quello del complesso dei paesi dell'area dell'euro (-0,5%), si confronta con la crescita registrata dagli altri principali paesi europei, quali Germania (0,5%), Francia (0,3%) e Regno Unito (1,8%).

È da rilevare come la flessione del PIL sia stata in parte frenata dall'andamento delle esportazioni, che hanno mostrato una sostanziale tenuta (+0,1%) rispetto al 2012.

Il tasso di **inflazione** medio annuo è stato, nel 2013, pari all'1,2%, in netta flessione rispetto al 3,0% del 2012.

Quanto ai dati relativi all'**occupazione**, l'ISTAT rileva come nella media del 2013 l'occupazione sia diminuita del -2,1% (-478.000 unità), con un tasso di occupazione che si è attestato al 55,6% (-1,1% rispetto al 2012). Significativo è stato anche l'aumento del tasso di disoccupazione, che nella media del 2013 ha raggiunto il 12,2% rispetto al 10,7% del 2012.

Gli **investimenti fissi** lordi hanno registrato nel 2013 una notevole flessione in volume (-4,7%) che ha seguito quella del -8,0% del 2012. Tale diminuzione ha riguardato gli investimenti in costruzioni (-6,7%) e quelli in macchinari e attrezzature (-6,3%), mentre gli investimenti in mezzi di trasporto sono aumentati del 12,9%.

I **consumi finali nazionali** sono diminuiti del -2,2% rispetto all'anno precedente.

Il 2013 ha fatto registrare un incremento dello

0,1% delle **esportazioni** di beni e servizi, mentre le **importazioni** sono diminuite del -2,8%.

Il **saldo della bilancia commerciale** è stato positivo, nel 2013, per 30,4 miliardi di euro; al netto dei prodotti energetici, l'avanzo è pari a 84,8 miliardi.

La **produzione industriale** ha registrato complessivamente, nella media del 2013 rispetto al 2012, una flessione del -3,0% rispetto al 2012. Nel confronto tra la media dell'anno 2013 e quella del 2012, si registrano decrementi del -4,8% per i beni strumentali; del -1,4% per i beni intermedi; del -2,0% per i beni di consumo (-1,4% per i beni non durevoli e -5,9% per i beni durevoli) e del -4,8% per l'energia.

Le previsioni per il 2014 sono condizionate dai tempi di attuazione delle misure per favorire la ripresa economica del Paese; dette misure dovranno, peraltro, essere realizzate con modalità tali da non pregiudicare gli obiettivi di risanamento del bilancio pubblico. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano il **PIL italiano** in crescita dello 0,6%, rispetto a più consistenti aumenti dell'1,2% per l'area dell'euro, dell'1,7% per la Germania, dell'1,0% per la Francia e del 2,9% per il Regno Unito.

Con riferimento agli **IDE**, i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia mostrano un notevole incremento dei flussi in entrata, che sono stati nel 2013 di 12,4 miliardi di euro contro i 72 milioni di euro del 2012, che degli investimenti italiani verso l'estero, passati da 6,2 miliardi di euro nel 2012 a 23,9 miliardi di euro nel 2013.

Il quadro generale in cui si trova attualmente l'economia italiana e le sue incerte prospettive di ripresa confermano ancora la necessità, per le imprese manifatturiere, di aumentare la loro presenza sui mercati internazionali e, soprattutto, in quei paesi caratterizzati da andamenti positivi della domanda.

Le imprese italiane, caratterizzate frequente-

mente dalla piccola e media dimensione e, conseguentemente, dalla flessibilità e rapidità decisionale che ne deriva, debbono tuttavia essere sostenute, nell'ingresso sui mercati esteri, da politiche di sostegno finanziario e patrimoniale, dirette anche a promuovere la realizzazione di reti di imprese e a costituire piattaforme infrastrutturali e logistiche per un inserimento stabile in mercati spesso distanti geograficamente e caratterizzati da ordinamenti economico-legislativi che necessitano di assistenza complessa, non alla portata dei costi sostenibili dalla singola impresa media o piccola.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va quindi promossa con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario alle imprese capaci di competere. Proprio verso queste aziende va rivolta una particolare attenzione anche per una più **adeguata capitalizzazione in Italia**, funzionale sia allo sviluppo della base produttiva che dell'innovazione.

Il perseguimento di questi obiettivi sostiene lo sviluppo soprattutto delle PMI e rende opportuno sia assicurare le necessarie risorse pubbliche agli strumenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST che considerare un **rafforzamento della stessa SIMEST**, al fine di supportare ancor più lo sviluppo competitivo delle aziende all'estero, ma anche in Italia per le imprese con più forte propensione all'*export*.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Le attività di promozione e sviluppo sono proseguite nel 2013 e si sono rivolte sia alla realizzazione di iniziative nel mercato nazionale per la diffusione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società alle imprese italiane, sia alla partecipazione a missioni all'estero durante le quali è stato dato ampio supporto tecnico alle società italiane coinvolte.

Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel corso delle varie missioni all'estero, si sono svolti *business forum*, seminari e Fiere internazionali cui SIMEST ha partecipato dando assistenza, nell'ambito dei numerosi incontri *BtoB*, alle imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* ed incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Qui di seguito le principali missioni all'estero cui SIMEST ha preso parte dando il proprio supporto alle imprese italiane.

■ **Algeria (Algeri)** – SIMEST ha partecipato a due missioni. La prima, organizzata da ANCE e guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico, alla quale hanno partecipato circa 100 aziende, ha permesso di approfondire il programma pluriennale di sviluppo infrastrutturale promosso dal Ministero del Tesoro Algerino. La seconda,

organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con le principali Associazioni di categoria è stata guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico per favorire nel concreto l'avvio di *partnership* industriali tra imprese italiane ed algerine. SIMEST ha partecipato alla missione fornendo la propria assistenza ai vertici della delegazione nel corso degli incontri effettuati con le controparti algerine.

■ **Slovenia (Lubiana)** – La missione, organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana in occasione del *Forum* Italo-Sloveno, aveva l'obiettivo di potenziare la cooperazione industriale con particolare attenzione alle PMI.

■ **Indonesia (Giacarta)** – La Cabina di Regia per l'Italia internazionale ha promosso una "missione di sistema" a Giacarta, organizzata da Agenzia ICE e Confindustria. *Focus* settoriali dell'iniziativa, che ha visto la presenza di circa 100 aziende, sono stati: *automotive* e componentistica auto, infrastrutture, energia ed ambiente, telecomunicazioni e meccanica. SIMEST ha partecipato ai momenti istituzionali ed agli incontri *BtoB* fornendo la propria assistenza alle imprese presenti.

■ **Brasile (San Paolo)** – SIMEST ha preso parte a due missioni imprenditoriali. Alla prima, organizzata da Agenzia ICE e Confindustria, per favorire l'interscambio tra i due paesi nel settore *oil & gas*, ha partecipato un gruppo ristretto di aziende italiane *leader* del settore, attratte dalle interessanti opportunità che si aprono nel paese con le scoperte di petrolio e gas. La seconda, organizzata da Agenzia ICE e Confindustria, ha avuto il *focus* settoriale sull'*automotive*. SIMEST ha fornito il pro-

prio supporto tecnico alle aziende nel corso degli incontri *BtoB* e partecipando al seminario dedicato agli strumenti finanziari a disposizione delle aziende del settore per operare in Brasile.

- **Emirati Arabi Uniti (Abu Dhabi)** – La missione istituzionale ed imprenditoriale, guidata dal Vice Ministro dello Sviluppo Economico e organizzata da Confindustria, Agenzia ICE e ABI, ha rappresentato l'occasione per sottolineare gli eccellenti risultati raggiunti nei rapporti tra Italia e Emirati Arabi Uniti ed il lavoro che si sta portando avanti per un'ulteriore intensificazione delle relazioni economiche tra i due paesi.

- **Canada (Toronto, Montreal, Vancouver e Calgary)** – Confindustria, in collaborazione con le principali Confederazioni di settore, GSE, Ambasciata d'Italia a Ottawa e Agenzia ICE, ha organizzato una missione imprenditoriale in Canada dedicata ai settori infrastrutture e trasporti, *oil & gas* e *clean technology*, che ha permesso di conoscere i programmi di sviluppo ed i progetti federali e statali in campo infrastrutturale, gas-petroliero e della *green economy* nel paese. SIMEST ha partecipato alla missione affiancando le imprese presenti nello sviluppo di progetti di investimento ed ha intensificato la propria rete di contatti istituzionali con le controparti locali.



Officine Maccaferri S.p.A. Repubblica Sudafricana

■ **Stati Uniti (Washington, San Francisco, Boston e Los Angeles)** – La missione imprenditoriale, organizzata da Confindustria insieme all'Ambasciata Italiana a Washington e da Agenzia ICE, è stata dedicata ai settori dell'aerospazio, delle biotecnologie e delle tecnologie informatiche. L'obiettivo della missione, che ha visto la partecipazione di circa 50 aziende, è stato quello di dare maggior visibilità sul mercato statunitense ai prodotti italiani del settore della tecnologia avanzata. SIMEST ha dato il proprio supporto tecnico alle imprese nel corso degli incontri con le aziende locali ed ha avuto l'opportunità di sviluppare ulteriormente la propria rete di contatti con le controparti americane.

■ **Malesia e Singapore (Kuala Lumpur e Singapore)** – La missione istituzionale ed imprenditoriale, organizzata da Confindustria, Agenzia ICE e Unioncamere – in cooperazione con SIMEST, le principali Confederazioni di settore ed il GSE – in occasione della visita istituzionale in Asia del Vice Ministro dello Sviluppo Economico – ha avuto l'obiettivo di approfondire le potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei due mercati ed individuare le numerose opportunità che derivano dall'appartenenza dei due paesi all'ASEAN (Associazione delle Nazioni dell'Asia Sud-Orientale). Durante la missione SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico alle aziende partecipanti nel corso degli incontri bilaterali.

Attività con il sistema imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Nel corso del 2013 SIMEST ha realizzato un articolato programma di promozione che ha visto il coinvolgimento dei principali enti ed istituzioni attivi sui temi dell'internazionalizzazione.

Collaborazione con il "Sistema Confindustria"

È continuata la fattiva collaborazione con il "Sistema Confindustria", in particolare sono stati curati i rapporti con le Associazioni Territoriali con le quali si sono organizzati numerosi "Seminari paese", con successivi incontri *BtoB*. Tra questi è stato organizzato, in collaborazione con Piccola Industria, un *roadshow* di presentazione di SIMEST, che ha toccato diverse città italiane, al fine di approfondire la conoscenza degli strumenti presso questa tipologia di imprese.

Collaborazione con il "Sistema Camerale"

– Allo stesso modo è proseguita la collaborazione con le strutture del "Sistema Camerale" italiano: Unioncamere, Camere di Commercio Provinciali, Aziende Speciali e Assocamerestero.

Nel corso dell'anno si è svolto il progetto SIMEST-Assocamerestero "Business scouting e assistenza alle PMI", finalizzato allo sviluppo di un *network* di assistenza ed individuazione di opportunità di investimento per le imprese italiane che intendono operare sui mercati esteri. La fase pilota del progetto ha visto il coinvolgimento delle Camere di Commercio italiane all'Estero presenti in Brasile, Singapore, Repubblica Sudafricana, Canada, Turchia, Colombia e India.

Le iniziative realizzate hanno toccato varie regioni italiane e sono state improntate ad un taglio operativo, ponendo l'accento sulle opportunità che tali paesi offrono alle imprese italiane e sugli strumenti SIMEST che possono essere utilizzati per entrare in questi mercati.

Collaborazione con ABI – Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane – È continuata la collaborazione con l'ABI e, sempre nel corso dell'anno, si sono rafforzati i rapporti di collaborazione già esistenti con i principali gruppi bancari e si è lavorato per ampliare la rete dei rapporti con altri Istituti di Credito operanti sul territorio nazionale. Tra questi si evidenziano:

■ **Gruppo Veneto Banca** – È stata rafforzata la tradizionale collaborazione con questo Gruppo che si è concretizzata con la firma di un accordo per favorire la diffusione e la conoscenza degli strumenti di agevolazione e di supporto SIMEST tramite seminari, eventi promozionali e interventi mirati sul personale e sulla clientela.

■ **Mediocredito Trentino Alto Adige** – Si è intensificata la *partnership* avviata già da diversi anni con la banca, grazie ad un accordo di collaborazione che prevede lo sviluppo, la promozione e la diffusione delle opportunità che SIMEST e Mediocredito offrono alle imprese in materia di internazionalizzazione.

SIMEST aderisce inoltre da alcuni anni all'“ABI Country Risk Forum – Osservatorio sulla dinamica del rischio paese nelle economie emergenti” – apportando il proprio contributo derivante dall'operatività in questi paesi.

Collaborazione con Agenzia ICE – Anche la collaborazione con ICE è proseguita in maniera fattiva in favore delle imprese italiane e si è sviluppata attraverso la partecipazione a “Seminari Paese”, *workshop*, *forum* economici ed incontri con delegazioni estere.

Sportelli per l'Internazionalizzazione

Nel 2013 SIMEST ha continuato a fornire il proprio contributo operativo alle attività degli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione – SPRINT – promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui SIMEST ha aderito fin dall'avvio del progetto con la finalità di accompagnare le imprese italiane nella realizzazione delle loro iniziative all'estero, attraverso l'accesso ad un sistema integrato d'informazione e di servizi finanziari. SIMEST è ormai presente con proprie risorse professionali in tutti gli SPRINT, nei quali esercita un'attività di promozione dei servizi per le imprese.

Sviluppo di nuovi rapporti economici ed istituzionali

SIMEST, secondo una scelta operativa adottata sin dagli inizi della propria attività, di promuovere collaborazioni con i vari soggetti che si occupano di internazionalizzazione in una logica di integrazione di competenze a tutto vantaggio dell'affermazione delle imprese italiane nei mercati internazionali, ha finalizzato nel 2013 degli importanti accordi di collaborazione sia con entità italiane che estere di cui si segnalano i principali:

■ **ABI, CDP, SACE** – L'accordo, finalizzato a potenziare il supporto finanziario alle imprese esportatrici italiane, che mira a rafforzarne la competitività internazionale, stabilisce tra l'altro l'aumento del *plafond* dedicato ad “Export banca”, che prevede il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE, in complementarietà col sistema bancario, nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane. I settori di interesse previsti nell'accordo sono: cantieristica, edilizia, infrastrutture, gas e petrolio.